

Cassa Mutua Nazionale tra i Cancellieri e i Segretari Giudiziari

cod. fisc. 97011390586

Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour
00193 Roma – Tel. 06/68801848 – 06/68832482 fax 06/68833053
e-mail: cassamut3@cassamutuacancellieri.191.it
www.cassamutuacancellieri.it
pec: cassacancellieri@postecert.it

Al Sig Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Al Sig Sottosegretario di Stato
On. Gennaro Migliore

Al Sig Sottosegretario di Stato
Cons. Cosimo Maria Ferri

Al Sig Capo di Gabinetto
Pres. Elisabetta Maria Cesqui

Al Sig. Capo dell'Ufficio Legislativo
Pres. Giuseppe Santalucia

Al Sig Capo Dipartimento OO.GG.
Pres. Gioacchino Natoli

Prot.n. 102/17

OGGETTO: azione in favore dei soci; proposta di integrazione dell'Accordo tra il Ministero della Giustizia e le OO.SS sottoscritto in data 26 aprile 2017.

In riferimento all'Accordo tra il Ministero della Giustizia ed i sindacati, sottoscritto in data 26/04/2017, finalizzato ad una serie di interventi e valorizzazione del personale amministrativo, il **Consiglio Centrale, organo elettivo e rappresentativo dei soci-direttori amministrativi** (attualmente n. 1625), ha deciso di esplicitare un'azione a favore dei soci, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento della Cassa Cancellieri (DPR 756/52).

Numerose, infatti, sono state le iniziative, venute a conoscenza della Cassa Cancellieri, dei soci tramite costituzione di gruppi di direttori amministrativi, di comitati vari, e di un'associazione di direttori amministrativi A.N.Dir., finalizzate a "contestare" il citato Accordo sindacale per la parte che riguarda il profilo del Direttore amministrativo, rimodulato come *Direttore*.

Alle iniziative di moltissimi soci hanno fatto seguito diverse note di Capi degli Uffici Giudiziari (vedi ad es la nota del Primo Presidente della Corte di Cassazione in data 26 giugno 2017) con le quali si riconosce l'importante apporto e la competenza dei direttori amministrativi e si auspica che le loro legittime aspettative possano trovare quel giusto riconoscimento che, evidentemente, manca nell'accordo sindacale *de quo*¹.

¹ In ordine cronologico : Presidente Tribunale Barcellona P. G., Presidente Corte di Appello Catania, Presidente Tribunale di Treviso, Procuratore Barcellona P.G., Primo Presidente Corte di Cassazione, Presidente Tribunale Minorenni Messina, Presidente Corte di Appello Messina, Presidente Corte di Appello Perugia, Presidente Corte di Appello Cagliari, Presidente Corte di Appello Napoli, Procuratore Generale e Presidente Corte di Appello Campobasso, Procuratore Generale e Presidente Corte di Appello Lecce, Procuratore Lecce e Procuratore Genova, Presidente Corte di Appello Brescia.

L'accordo prevede la rimodulazione dei profili professionali esistenti, l'introduzione di profili professionali tecnici, la progressiva attuazione di un sistema di flessibilità tra profili all'interno delle aree nonché l'attuazione delle progressioni all'interno del sistema classificatorio e degli sviluppi economici. A giudizio, anche, del Consiglio Centrale, tale accordo, teso ad una *deminutio (rectius demansionamento)*, ad una sorta di livellamento verso il basso, del profilo professionale del direttore amministrativo, non riconosce, a differenza di tutti gli altri profili, alcuna valorizzazione immediata né alcuna vera possibilità futura di progressione giuridica dei direttori amministrativi.

In particolare, la rimodulazione del profilo di direttore amministrativo ha, incomprensibilmente, come base di partenza il profilo di funzionario dell'organizzazione, di cui al CCNI del 29-07-2010, i cui contenuti complessivamente sono inferiori rispetto a quelli delineati nel profilo di direttore amministrativo. Tant'è che, ad esempio, non è più contemplata la 'direzione' nelle relative specifiche professionali. Inoltre si rileva che l'Accordo, per quanto concerne l'accesso dall'interno da parte dei funzionari al profilo di direttore (progressione verticale), non prevede tra i requisiti il possesso della laurea, com'è invece previsto per l'accesso dall'esterno. Ciò non appare conforme con quanto previsto dall'art 15 del Decreto Legislativo Madia n. 75 del 2017, in vigore dal 22 giugno 2017.

Il Consiglio Centrale, da molti anni impegnato ad esplicitare azioni in favore dei soci per il migliore raggiungimento delle finalità dell'Ente e della riforma del suo Ordinamento, manifesta grande apprezzamento per le iniziative di protesta di tutti i soci-direttori amministrativi e ne condivide le ragioni e la sostanza delle proposte, sinora inviate al Ministero della Giustizia, tendenti alla revisione e/o alla integrazione dell'Accordo.

A tale scopo, e a tutela dei soci-direttori amministrativi, **il Consiglio Centrale, dopo ampia ed approfondita discussione, ha deliberato in data 21 luglio 2017, a maggioranza assoluta, una proposta di integrazione dell'Accordo del 26/04/2017, che si trasmette alle SSSL, con la richiesta di riaprire il tavolo contrattuale con i sindacati per introdurre, come specificato nell'allegato alla presente, un nuovo apicale profilo professionale denominabile Direttore esperto o Primo Direttore o Direttore con elevata professionalità, posizione economica F5, oltre a quelli già presenti nell'Accordo.**

In alternativa si chiede di introdurre il nuovo profilo in occasione del prossimo e separato accordo che l'Amministrazione e le OO.SS. si sono impegnate a preparare entro l'estate (vedi comunicato stampa del Ministero in data 22 giugno 2017). La proposta, sostanzialmente in linea con tutte le altre dei soci sinora rappresentate al Ministero, mira al riconoscimento delle legittime aspettative professionali dei direttori amministrativi. Ciò senza voler intaccare le altrettanto legittime aspettative di progressione giuridica ed economica di tutto il restante personale, così come previsto dall'Accordo stesso.

Con l'occasione si sollecita, infine, **l'istituzione delle posizioni organizzative**, da conferire ai Direttori, nella prossima contrattazione sul FUA. Le posizioni organizzative, com'è ormai noto, non hanno mai trovato attuazione soltanto per il personale appartenente al DOG del Ministero della Giustizia.

Il Consiglio Centrale confida nell'accoglimento di tale proposta, che eviterebbe, si ribadisce, la lesione delle legittime aspettative dei soci- direttori amministrativi, riservandosi di promuovere ed esplicitare le ulteriori azioni che eventualmente si riterranno opportune in favore e a tutela dei soci.

Roma 25 luglio 2017

Distinti saluti



Il Presidente
Dott. Federico Mancuso

-ALLEGATO-

PROPOSTA DI NUOVO PROFILO PROFESSIONALE ai sensi dell'art. 9 del vigente CCNL del 14 settembre 2007:

DIRETTORE ESPERTO O PRIMO DIRETTORE O DIRETTORE CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ

Confluiscono nel nuovo profilo, con posizione economica F5, i lavoratori appartenenti al profilo professionale attuale di Direttore Amministrativo, con almeno 7 anni di anzianità nel profilo stesso.

SPECIFICHE PROFESSIONALI:

Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di uffici, di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; programmazione e organizzazione di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali; valutazioni propositiva di problematiche complesse di rilevante interesse per il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

CONTENUTI PROFESSIONALI:

Attività ad elevato contenuto specialistico nell'ambito delle procedure amministrative e giudiziarie al fine della realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'Ufficio. Lavoratori cui è affidata la direzione e il coordinamento degli uffici o, nel loro ambito, di più reparti, quando la direzione dell'Ufficio nel suo complesso sia riservata a professionalità appartenenti al ruolo dirigenziale. Lavoratori a cui possono essere affidate le funzioni vicarie del dirigente sostituendolo in caso di assenza o impedimento e assumendone le funzioni in caso di vacanza del posto ricevendone apposita delega di funzioni, dal Capo dell'Ufficio per la direzione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali negli uffici dove in pianta organica non è presente la figura di dirigente amministrativo o nel caso di scopertura del posto.

Lavoratori preposti alle attività connesse alla formazione del personale e all'attività didattica e addetti altresì a coordinare professionalità inferiori preposte alla tutela dei crediti erariali e delle spese di giustizia. Lavoratori ai quali è attribuito il coordinamento di *staff* o *team* per il miglioramento delle performance dell'Ufficio o l'individuazione ed attuazione di *best practices*.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni rappresentano l'Amministrazione e ne curano gli interessi. Nell'attività di collaborazione specializzata svolgono compiti di studio e ricerca e partecipano all'elaborazione dei programmi dell'Amministrazione, la realizzazione dei quali curano nell'ambito della propria competenza. Svolgono, dietro incarico, attività ispettiva in settori specifici attinenti alle proprie funzioni. Fanno parte di organi collegiali, commissioni e comitati operanti in seno all'Amministrazione ovvero ne curano la segreteria con piena autonomia organizzativa.

Partecipano alle commissioni di gara per l'appalto di lavori, di effettuazione del collaudo degli stessi, di progettazione delle opere da eseguire e di assunzione diretta della direzione dei lavori, di direzione delle esecuzioni dei contratti, di coordinamento in materia di salute e sicurezza.